

4 Lunedì 16 - Martedì 17 Maggio 1960

STAMPA SERA

Anno 92 - Numero 117

Con undici scudetti i bianconeri hanno battuto il loro stesso primato

Il super-record della Juventus campione

Commento di VITTORIO POZZO

Un altro cambio della guardia fra il Milan ed i giocatori juventini

Da 10 anni con qualche rara inframmettuta di Fiorentina e Inter, le due squadre si dividono i trionfi del massimo campionato di calcio - L'orgoglioso impegno di Sivori e Altafini

La rivalità fra la Juventus ed il Milan è una delle più antiche che il calcio italiano conosca. Dato dal momento in cui le nostre lotte del campionato cominciarono a presentarsi. Ed alla lunga la Juventus ha finito per avere ragione. Non fosse che per il fatto che di campionati il Milan ne ha vinto soltanto sette, mentre la Juventus prima dei pomeriggi di ieri, dopo aver conquistato dieci scudetti il record assoluto delle vittorie in campionato, ed ora con undici successi ha superato il suo stesso record.

Quando la Juventus vinse lo scudetto dieci anni fa, nel '49-'50, il Milan terminò al secondo posto, quando, l'anno dopo fu il Milan a vincere, toccò alla Juventus il posto d'onesto detentore romanesco. L'anno successivo ancora nel '51-'52, la Juventus ritornò in vetta, seguita subito in classifica dal Milan. Poi, per due stagioni ancora così, prima una, a ridosso dell'altra. Finita le tre ultime annate il titolo fu ripartito prima dal Milan, poi dalla Juventus, quindi ancora dal Milan. Ed ora fa ritorno al primo posto la Juve-

I rossoneri sapevano da lungo tempo di essere tagliati fuori dal torneo per il primato: perché il linguaggio delle cifre lo diceva chiaro, anche se di battaglia sul loro terreno coloro che stavano per tornare a conquistare il primato, avrebbero fatto non si sa che cosa. Era l'amor proprio — ovverosia l'amor della bandiera — che li faceva ragionare a quei punti di vantaggio di vista tanto, folla, nel passato, per una partita che, ai fini della classifica generale non voleva dire più nulla. Era o non era il Milan



Boniperti (con la compiacente complicità del sempre simpatico Liedholm) stacca simbolicamente lo scudetto dalla maglia del milanista al termine della gara di Varese.

la squadra che recava sul petto lo scudetto, e che doveva scudierlo per farne dono, alla Juventus? Il Milan ha, per ragioni diverse, voluto sempre la sua squadra: la Juventus due soli, un britannico ed un oriundo. Per ragioni d'orgoglio, propriamente, e per sicurezza: il puntiglio di non perdere questa particolare

parità, fece prova maggiore negli oriundi. L'uruguaiano, il brasiliano e l'argentino in maglia rossonera se la presero: senza dirsi apertamente, si sentivano solo sul campo fra cinque o sei settantai, nei minuti di solito s'incorre, spiega tante altre cose.

E' squadra amiana proprio

in parte rilevante del suo settore straniero, il Milan: Grillo, Schiaffino, Liedholm, Altafini non ha che vent'anni, ma regge. Ma non solo: non ha tempo e sia per tornare in Argentina, dove chiuderà la sua carriera. E Schiaffino ne fa trent'anni, ma non è difficile che i rossoneri lo conservino nello stesso prossimo. E' Liedholm, lo avverrà, la vera sostanza della squadra, se non fratello: e l'anno che viene ne avrà trentanove. Ed ancora, Fontana, Maldini e Zagatti, come dire la intera linea di estrema difesa dell'unica, unica difesa, e non un'ognuno di suoi componenti, nell'annata prossima. Il fatto spiega certi atteggiamenti della direzione della società, nei riguardi della campagna di investimenti effettuata all'estero per l'imposto. Ognuno pensa ai suoi particolari, in quanto ad orientamento per la programmazione generale.

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

Vittorio Pozzo



Il goal del Milan, segnato da Altafini dopo un 'rimbalzo' con i difensori juventini, al quale si è aggiunto Charles

L'Alessandria non è rimasta ferma nell'agitata lotta per la salvezza

(Commento di ETTORE BERRA all'incontro di Padova)

DAL NOSTRO INVIAUTO

Padova, lunedì sera: Non ha portato grande vantaggio il punto tanto fatidico strappato dalla vittoria padovana sul campo del Padova perché tutte le squadre quelli portano nei primi anni di campionato il nome del sodale Kilpin.

Le difficoltà di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il mondo degli sportivi attuali sta dimenticando. La maglia a larghe strisce venne dopo, sempre con i rossoneri, la vecchia divisa di ferro. Un ritorno all'antico che non guasta. Si potesse quindi, stessa facilità, cambiare e riportare ai caratteri del passato. Il nuovo invecchiamento di tanti giocatori al Milan, prego — dicono gli stessi — per i tanti giocatori nostri moderni!

A proposito di ringiovanimento del fronte centrale, il Milan ha giocatori colla sua canna, originaria, a strisce strette dal color rossoverde: quella che portavamo nei primi anni di campionato del sudoreño Kilpin, Suter, Cervini, Lanza, Rizzi, De Vecchi e tanti altri che il